







PIANO GENERALE DI SVILUPPO Per la legislatura 2010/2014

Approvato con delibera consiliare n. 119 del 23.12.2009



San Pietro in Casale

Stato:	 Italia
Regione:	 Emilia-Romagna
Provincia:	 Bologna
Coordinate:	 Coordinate: 44° 42'0" N 11° 24'0" E / 44.7, 11.4
Altitudine:	17 metri s.l.m.
Superficie:	65,8 km ²
Abitanti:	11.519
Densità:	175 ab./km ²
Frazioni:	Asia, Cenacchio, Gavaseto, Maccaretolo, Massumatico, Poggetto, Rubizzano, San Benedetto, Sant'Alberto
Comuni contigui:	Bentivoglio, Castello d'Argile, Galliera, Malalbergo, Pieve di Cento, San Giorgio di Piano
CAP:	40018
Pref. telefonico:	051
Codice ISTAT:	037055
Codice catasto:	I110
Nome abitanti:	sanpierini
Santo patrono:	San Pietro e San Paolo
Giorno festivo:	29 giugno

INDICE:

1) PIANO GENERALE DI SVILUPPO: NUOVO STRUMENTO DI PROGRAMMAZIONE STRATEGICA	pag.3
2) IL PIANO GENERALE SI SVILUPPO E ALTRI STRUMENTI PIANIFICATORI	pag.5
3) PIANO GENERALE DI SVILUPPO E PROGRAMMAZIONE GESTIONALE	pag.6
4) ULTERIORI IMPLICAZIONI DEL PIANO GENERALE DI SVILUPPO	pag.6
6) LA COERENZA FINANZIARIA	pag.6
7) IL NOSTRO TERRITORIO: ECONOMIA E ASPETTI DEMOGRAFICI	pag.8
8) AMMINISTRAZIONE	pag.10
9) TRASPARENZA E INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE	pag.12
10) TERRITORIO E AMBIENTE URBANO	pag.14
11) CULTURA	pag.15
12) POLITICHE GIOVANILI	pag.17
13) SPORT E TEMPO LIBERO	pag.17
14) WELFARE DI COMUNITA'	pag.18
15) LA RETE DEI SERVIZI SOCIALI E SOCIO SANITARI	pag.19
16) ISTRUZIONE PUBBLICA ASILO NIDO E SCUOLA PER L'INFANZIA	pag.20

PIANO GENERALE DI SVILUPPO: NUOVO STRUMENTO DI PROGRAMMAZIONE STRATEGICA

Le linee programmatiche del mandato partono da una situazione consolidata di servizi d'eccellenza che hanno contraddistinto S. Pietro in tutti questi anni. Nel campo del welfare abbiamo raggiunto livelli più che soddisfacenti e abbiamo fatto del governo su area vasta (piani di zona) il nostro vanto. Tuttavia oggi occorre fare i conti con una situazione finanziaria delle peggiori per quanto riguarda gli enti locali defraudati dall'unica consistente voce di entrata del bilancio, l'unica tassa veramente federale, l'ICI, che oggi viene restituita solo in parte dal Governo centrale.

Oltre ai mancati trasferimenti da parte dello Stato ci troviamo ancora a fare i conti con la pressante situazione derivante dal patto di stabilità e dalla mancata attuazione della compartecipazione Irpef.

A questo si unisce la pesantissima crisi economico-finanziaria in cui navigheremo almeno per tutto il 2010. La stagnazione dell'edilizia, in particolare, sul nostro territorio ha avuto l'effetto di produrre un notevole calo degli oneri di urbanizzazione. E' risaputo che essi costituiscono la seconda voce di entrata del bilancio dell'amministrazione, entrate che permettono le manutenzioni del patrimonio pubblico e, anche se non condivisibile, di copertura di parte della spesa corrente.

Il nostro alleato per assicurare adeguati servizi alla persona e garantire relazioni sociali attive è l'associazionismo e il volontariato. Crediamo molto nel grande vantaggio espresso dalla collaborazione tra amministrazione comunale e le numerose società di volontariato esistenti nel nostro comune. In generale, intendiamo consolidare tutti i servizi dell'area dedicata alla persona, sottolineiamo consolidare.

San Pietro è un paese in crescita e occorrerà dimensionare questa crescita con la possibilità di erogazione dei servizi alla cittadinanza. Si tratta quindi di declinare nei prossimi anni il significato di sviluppo sostenibile: da un lato il desiderio di chi vuole venire ad abitare a San Pietro, dall'altro la possibilità concreta di offrire adeguati servizi scolastici, commerciali e di mobilità.

Non ultimo, dobbiamo pensare a un "consumo" attento del territorio e alla sua tutela, e allo sviluppo delle oasi, alla creazione di nuovi spazi verdi attrezzati e di nuove piste ciclabili.

Uno degli obiettivi principali nei prossimi anni sarà quello di privilegiare e incentivare il risparmio energetico da realizzare in tutte le nuove ma anche vecchie costruzioni. Pensiamo di dotare gli edifici pubblici di sistemi tecnologici atti a sfruttare le tecniche e le fonti rinnovabili.

Nell'attuazione dei nuovi strumenti urbanistici, inoltre, prevediamo per una più efficace politica della casa, la realizzazione di due grandi progetti di edilizia rivolti alle giovani coppie e alle famiglie: uno che prevede la creazione di case in auto-costruzione e l'altro la realizzazione di appartamenti a prezzi calmierati.

Siamo consapevoli che nel corso degli anni precedenti, nella ristrettezza delle risorse, si è data priorità ai servizi alla persona a scapito delle manutenzioni che denotano quindi un pesante arretramento.

Il consolidamento degli insediamenti produttivi deve privilegiare le attività che offrono lavoro stabile, che danno spazio alla ricerca, che puntano sull'adozione di processi innovativi a basso impatto ambientale e a basso consumo energetico.

Dobbiamo trasformare il processo di deindustrializzazione che ha portato alla chiusura degli zuccherifici in un'occasione di rilancio economico, in base all'accordo tra la Provincia e i Comuni interessati, per arrivare alla completa bonifica delle aree e alla destinazione di esse ad attività commerciali per prodotti non alimentari, verificandone la compatibilità con l'assetto ecologico complessivo dell'area.

È necessario migliorare l'entità dell'offerta delle proposte commerciali per soddisfare la domanda che nasce dall'incremento della popolazione residente, favorendo gli insediamenti che valorizzano il centro storico, puntando sull'economicità e la diversificazione dell'offerta.

Le attività agricole devono mantenere un ruolo importante nell'economia locale, puntando sull'innovazione tecnologica, la valorizzazione delle produzioni, la tutela del paesaggio rurale e del patrimonio edilizio tradizionale, pensando anche a misure che accorciando la filiera distributiva facciano incontrare domanda e offerta locale dei prodotti agricoli. Intendiamo condividere con gli

agricoltori, che sono presenti sul territorio e ne conoscono le problematiche, la gestione dell'ambiente, la tutela della flora naturale e della fauna selvatica.

Riteniamo imprescindibile individuare una serie di opere pubbliche da indicare come preminenti nella perequazione dettata dai nuovi strumenti urbanistici, quali piste ciclabili (collegamento con tutti i centri frazionali), completamento della dotazione sportiva, adeguamento dei percorsi pedonali nel centro storico, completamento dell'arredo urbano, razionalizzazione ed innovazione tecnologica con sistemi a fonti rinnovabili degli immobili comunali, favorire in questo senso la realizzazione su tutti gli immobili comunali dei tetti fotovoltaici, non solo come scelta politica, ma anche come occasione di guadagno.

Per quanto attiene la ricerca di una forte coesione sociale è nostra intenzione continuare nell'aiuto alle fasce più deboli e le famiglie disagiate sviluppando i servizi già in essere operati dai vari sportelli comunali e cercando di prevenire la formazione di aree di degrado sociale. Per questo intendiamo coniugare con le nuove esigenze ed emergenze sociali gli interventi per l'infanzia, l'handicap, gli anziani, gli stranieri e le famiglie deboli. La nostra scuola ha una qualità didattica tra le migliori d'Europa. Il nostro impegno in questi anni sarà rivolto al sostegno del diritto allo studio e all'offerta di servizi parascolastici a supporto di questo diritto pur nell'emergenza in cui ci ha infilato la politica governativa.. Siamo convinti che gli anziani abbiano diritto ad una vecchiaia serena per questo sono stati creati spazi di aggregazione per lo svolgimento delle loro attività. Vorremmo che essi fossero sempre più parte attiva della cittadinanza valorizzando il rapporto con le nuove generazioni affinché essi possano trasmettere attraverso la scuola e l'associazionismo il loro bagaglio di esperienza. Crediamo nel potere del dialogo e del confronto e ci rivolgiamo alle nuove generazioni con spirito attento alle loro esigenze. Per questo motivo intendiamo pianificare con essi occasioni di incontro e discussione. Occorre avviare il Centro Giovanile della Musica e delle Arti e pensiamo che questo luogo assieme al Centro Sportivo Ernesto Faccioli possa rappresentare un ottimo luogo nel quale potersi incontrare e confrontare. Per quanto riguarda la struttura del Centro sportivo, che già oggi rappresenta uno dei maggiori luoghi nei quali i cittadini si aggregano, siamo convinti che occorra rilanciarla ed in questi mesi abbiamo operato per rivedere le convenzioni tra le società facenti parte del polo e l'amministrazione. Siamo convinti, inoltre, dell'importanza di dare nuovo impulso ai punti di ristoro pubblici presenti in loco quale elemento di attrazione. Svilupperemo al massimo i rapporti con le associazioni sportive per dare sempre più possibilità di fare sport a tutti i livelli.

Sul piano della partecipazione l'amministrazione ha garantito in tutta la presentazione di Bilancio la massima disponibilità all'incontro con i cittadini facendo proliferare al massimo le occasioni di dialogo. Non avendo a mio avviso raccolto una adeguata risposta, occorrerà interrogarsi sulla modalità di coinvolgimento della popolazione. Partecipazione e trasparenza, si riconducono inevitabilmente ad una politica di comunicazione intesa a fare conoscere ai cittadini le decisioni assunte, a illustrare e approfondire temi di rilevante interesse pubblico, a favorire l'accesso ai servizi offerti e ad illustrare le disposizioni normative al fine di facilitarne l'applicazione.

Un'efficace politica della comunicazione deve essere capace anche di ascoltare, per capire, per consentire all'amministrazione di governare meglio assieme alla comunità e per verificare il livello di soddisfazione dei cittadini stessi. Per garantire una comunicazione pubblica puntuale ed adeguata, l'amministrazione, a fianco degli attuali strumenti tradizionali, sta pensando ad un piano di comunicazione che si sviluppi con il coinvolgimento di tutto l'apparato, attraverso le tre politiche di azione: la politica di informazione, la politica di ascolto e la politica di e-government.

La realizzazione delle opzioni di questo documento si deve inserire in un quadro normativo della finanza locale, aggravato dalla situazione economica contingente, richiedendo l'impegno della macchina amministrativa, sia in termini di risorse finanziarie che di apparato, apparato che deve sempre più garantire adeguata efficienza.

Sul piano delle risorse la situazione è senza dubbio di più difficile soluzione. Accanto alle azioni sopra descritte, in termini più operativi e tecnici, occorre adottare criteri di spesa oculata.

Non va dimenticato in questo contesto il forte ruolo dell'Unione Reno-Galliera: organismo che grazie all'aggregazione di alcune funzioni amministrative, ha permesso fin qui di operare risparmi.

In questa direzione, accanto ai servizi già affidati all'unione (vedi polizia municipale, protezione civile, SUAP, servizi informatici, risorse umane, urbanistica) sono già allo studio ulteriori servizi da mettere in rete (ufficio appalti, ufficio legale, segretario comunale).

Questa Amministrazione Comunale si pone nell'ottica di individuare dei PERCORSI di SVILUPPO con una serie di scelte destinate ad influenzare, in via sistematica, in una logica di medio – lungo periodo, l'orientamento della propria città e anche del territorio circostante.

E' in quest'ottica strategica che si è partiti con la predisposizione del primo Piano Generale di Sviluppo del Comune di San Pietro in Casale in coerenza con il complesso sistema di vincoli normativi e finanziari.

L'Osservatorio per la Finanza e contabilità degli enti locali istituito presso il Ministero dell'Interno ha approvato nel luglio del 2003 il principio contabile n.1 "Programmazione e previsione del sistema del Bilancio".

Con questo principio viene messa in risalto l'attività di programmazione, quale processo di analisi e valutazione degli obiettivi politici in relazione alle risorse disponibili, secondo il principio dell'adeguatezza.

La programmazione politica deve quindi trovare un respiro più ampio dei documenti contabili relativi al "sistema di bilancio" (Relazione revisionale e bilancio pluriennale), nei quali l'aspetto contabile spesso ha oscurato la parte più tipicamente programmatica.

Al punto 10 del principio contabile 1 vengono individuati gli strumenti della programmazione di mandato nei documenti:

1. Linee programmatiche di mandato
2. Piano generale di sviluppo

Quest'ultimo trova menzione, senza essere puntualmente disciplinato, all'art.165, comma 7, del D.Lgs. N.267/2000, rappresentando il suddetto piano l'intelaiatura quinquennale entro la quale dover incardinare e sviluppare i vari programmi dell'Amministrazione.

IL PIANO GENERALE DI SVILUPPO E ALTRI STRUMENTI PIANIFICATORI

Il Piano Generale di Sviluppo si inserisce, nel sistema di pianificazione strategica, tra le Linee Programmatiche e la relazione Previsionale e programmatica. Rispetto alle Linee Programmatiche è più reale e operativo.

Rispetto alla Relazione Previsionale e Programmatica ha una durata più lunga, perché comprende tutto il periodo di mandato e, soprattutto, non deve rispettare nessuno schema previsto dalla normativa.

In futuro, visto il consolidarsi dell'UNIONE RENO GALLIERA, sarà possibile pensare ad un vero e proprio Piano di Marketing Territoriale, al fine di programmare una serie di progetti e azioni per lo sviluppo e la promozione territoriale.

In questa logica e in questa prospettiva diventa importante, quasi fondamentale, avere a disposizione un apparato tecnico – amministrativo in grado di cogliere le mutate esigenze della comunità, che diventa comunità allargata, rispondendo in termini di efficienza, di risultati effettivamente conseguiti puntando sull'innovazione e sulla semplificazione, agendo in profondità sulle strutture organizzative dei Comuni ed, in primis, su quello di San Pietro in Casale. Ecco dunque che non diventa per nulla banale lo sforzo, già iniziato, di accorpamento di servizi tra gli Enti del territorio.

PIANO GENERALE DI SVILUPPO E PROGRAMMAZIONE GESTIONALE

I progetti definiti dalla pianificazione strategica contenuta nel Piano generale di Sviluppo, per essere materialmente realizzati, devono essere tradotti in termini di obiettivi annuali e operativi. Si deve cioè individuare cosa si deve fare e chi deve farlo (attribuzione delle attività ai responsabili gestionali). Questa è la fase della programmazione gestionale. Oggetto della programmazione gestionale sono gli obiettivi annuali o infrannuali che vengono assegnati alle varie Aree/Servizi del Comune cui fa riferimento un responsabile gestionale. La programmazione gestionale si svolge solo dopo la fase di pianificazione strategica dalla quale prende input.

Con la predisposizione del Piano Generale di Sviluppo vengono identificati con maggior chiarezza i programmi politici che dovranno tradursi in attività. Periodicamente a cadenza annuale e a fine mandato il Consiglio Comunale sarà chiamato a valutare la coerenza delle scelte effettuate.

Il Bilancio pluriennale 2010-2012 si caratterizza per essere:

1. un bilancio di tenuta del Welfare locale, nel senso di un suo rafforzamento e di consolidamento dei servizi alla persona;
2. un bilancio che garantisce le risorse finanziarie per il mantenimento quantitativo e qualitativo di tutti i servizi ai cittadini, da quelli dell'istruzione, della cultura e dello sport a quelli di gestione del territorio e del patrimonio dell'ente;
3. un bilancio che assicura adeguate risorse finanziarie per gli investimenti sia per le infrastrutture e le opere pubbliche previste nel piano triennale sia per il rinnovo degli impianti e la manutenzione straordinaria.

Fra servizi, azioni di governo e organizzazione interna dell'Ente Comune esiste una continuità che non può essere spezzata in pratiche settoriali o discontinue. Ciò richiede una organizzazione flessibile, improntata ai programmi ed al raggiungimento degli obiettivi posti dalla pianificazione strategica, con la valorizzazione massima delle professionalità e con la loro integrazione, sulla base di strategie condivise ed orientate ai cittadini e quindi al perseguimento degli obiettivi di governo.

In questa prospettiva si intende dare continuità al costante aggiornamento ed adeguamento dei servizi informatici del Comune, sia alle più recenti tecnologie hardware proposte dal mercato sia alle nuove proposte in materia di software per la gestione dei servizi amministrativi e tecnici dell'Ente.

ULTERIORI IMPLICAZIONI DEL PIANO GENERALE DI SVILUPPO

Il Piano Generale di Sviluppo costringe, in qualche modo, a guardarsi fuori (all'ambiente esterno e alle sue necessità e potenzialità) e un guardarsi dentro per ricercare nuove soluzioni organizzative e gestionali. Diventa anche uno strumento di comunicazione con la cittadinanza.

COERENZA FINANZIARIA

L'attività di programmazione corrisponde a un processo di analisi e valutazione dell'evoluzione delle politiche dell'ente che si conclude con la formazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto ai piani e programmi futuri, il tutto nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie.

Un'efficace attività di programmazione necessita di assetti stabili, tali da garantire agli operatori – siano essi Istituzioni, cittadini, forze produttive, associazioni – la certezza di prospettive indispensabili a pianificare investimenti, azioni e progetti di lungo respiro.

Affinché i Comuni siano in condizione di assolvere integralmente le funzioni loro assegnate e realizzare il proprio modello di sviluppo, lo schema definito dall'art.119 della Costituzione si fonda sul principio dell'autosufficienza delle risorse.

Purtroppo, ancora oggi, a fronte di un'autonomia finanziaria di entrata e di spesa costituzionalmente garantita, gli interventi normativi che annualmente determinano i contenuti della manovra finanziaria pubblica sono caratterizzati da una progressiva centralizzazione delle posizioni, dalla loro discontinuità, estemporaneità e mancanza di condivisione.

Ne risulta un quadro di riferimento di grande incertezza, che determina per l'ente locale condizioni di notevole difficoltà nella definizione dei documenti di programmazione e di bilancio e nell'attuazione delle politiche volte a migliorare gli assetti del sistema territoriale e la qualità della vita della comunità.

Sulla base di quanto sopra premesso occorre tenere conto:

- della spesa consolidata, intesa come relativa agli stanziamenti già autorizzati dal Consiglio Comunale nei documenti di programmazione, con i necessari adeguamenti al costo della vita e agli aumenti o decrementi derivanti da maggiori o minori oneri finanziari derivanti da mutui. Le spese consolidate sono divise in spese correnti (spese di funzionamento dei servizi) e spese di investimento (spese per costruzione opere pubbliche, acquisto arredi e manutenzioni patrimonio). Per quanto riguarda le spese di investimento, deve essere considerato che sulle stesse grava il vincolo imposto dal patto di stabilità in merito alla diminuzione del rapporto debito/PIL.
- della spesa di sviluppo, intesa come ulteriore onere necessario ad implementare alcuni servizi o necessario per l'avvio di novità legate alla pianificazione della nuova amministrazione.
- delle entrate strutturali, intese come entrate già previste nei documenti di programmazione in corso, suddivise in entrate correnti (da tributi, contributi e servizi, concessione edilizie per la % applicabile alla spesa corrente) e in entrate straordinarie in c/capitale (alienazioni, concessioni edilizie, mutui).
- delle risorse da reperire, intese come possibili entrate o economie dovute a scelte gestionali diverse, che nei prossimi anni possono essere ipotizzate come aggiuntive rispetto alle previsioni autorizzate oggi. E' chiaro che in questa ipotesi non si tiene conto di eventuali evoluzioni normative in materia di limiti di spese o riduzione di entrate, ma esclusivamente dei vincoli esistenti.

La programmazione strategica paga quindi diverse incertezze: sta in capo agli Amministratori adeguare le proprie strategie al mutamento delle condizioni macro economiche che il sistema globalizzato produce.

IL NOSTRO TERRITORIO

Economia e aspetti demografici

Il Comune di San Pietro in Casale conserva un'economia prevalentemente agricola; molte delle industrie nel suo territorio sono legate alla trasformazione, conservazione e commercializzazione dei prodotti agricoli. Non manca tuttavia un'intensa attività produttiva artigianale e commerciale attualmente in crescita. Sta assumendo sempre più importanza il Settore terziario con lo sviluppo di attività ricreative, alberghiere, del tempo libero, che si affiancano alle più tradizionali e consolidate presenza della pubblica Amministrazione.

Tuttavia il Comune non riveste un ruolo di grande importanza nella struttura produttiva provinciale, ma piuttosto di centro attrattore dei lavoratori delle aree industrializzate circostanti, che cercano in San Pietro un luogo bello e tranquillo dove vivere e sempre in veloce e comoda connessione con i luoghi di lavoro (Bologna, Ferrara, Centergross e Interporto a Funo, ...). Non si può infatti tacere l'alto incremento della popolazione residente, dovuto in massima parte all'immigrazione interna ed estera (gli stranieri a inizio 2009 rappresentavano circa il 9,3% della popolazione totale), che dal 2001-02 si attesta attorno al +2% annuo (+14,0% nell'intero periodo "gennaio 2002-gennaio 2008"), dato abbastanza anomalo all'interno della Provincia di Bologna che nel medesimo periodo si è accresciuta di circa l'1% annuo (cioè del +5,4% nell'intero periodo 2002-08).

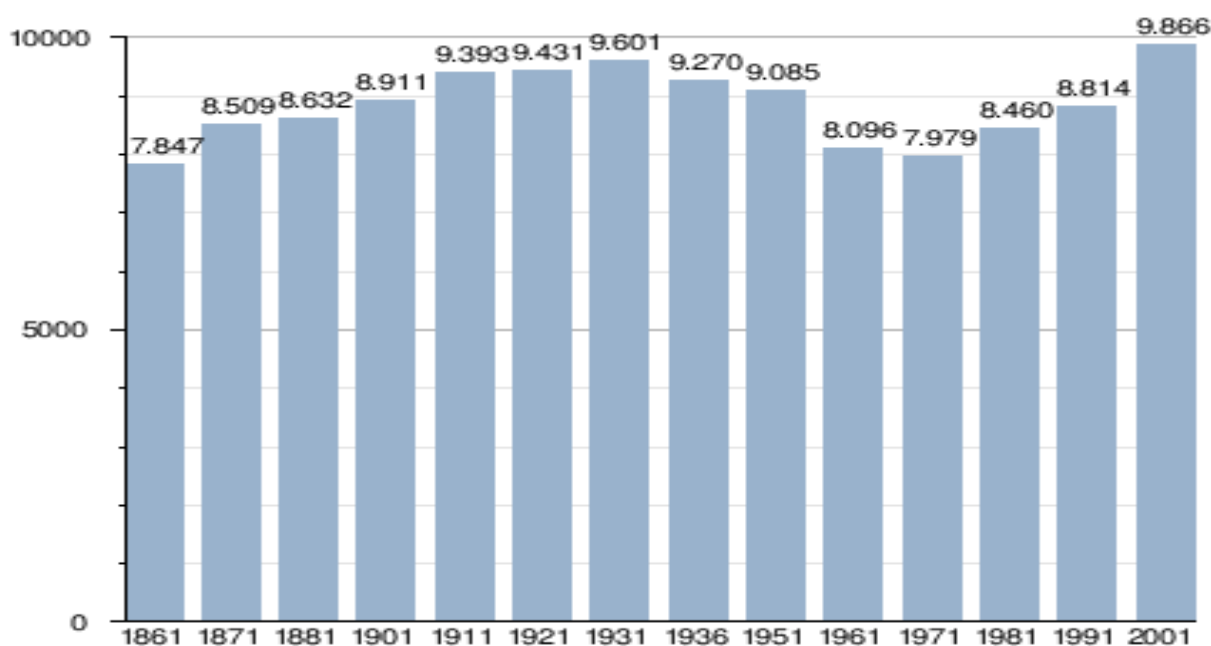
Nel 2006, causa le direttive restrittive dell'Unione Europea riguardo la produzione dello zucchero, lo zuccherificio di San Pietro in Casale, del Gruppo SFIR (uno della ventina di complessi di raffinazione presenti in tutta Italia) è stato chiuso, provocando una grave perdita produttiva e occupazionale al comune.

Tra la popolazione straniera (1.067 residenti, 9,3%), al 31 dicembre 2008, le nazionalità principali erano: Marocco 23,1%; Romania 16,5%; Albania 11,3%; Pakistan 9,4%; Tunisia 9,1%; Cina popolare 5,6%; Ucraina 3,8%. Significativi cambiamenti dal 2006 al 2008 sono: l'aumento della nazionalità rumena che si è portata dalla 4° alla 2° posizione; il sorpasso della nazionalità pakistana sulla tunisina che invece nel 2006 seguiva a ben quattro punti e mezzo percentuali.

Per aree geopolitiche: Paesi Arabi 46,5% (4,3% sulla popolazione residente); Europa Orientale e Balcani 36,7% (3,4%); Estremo Oriente 6,8% (0,6%).

Abitanti censiti:

proiezione al 2011 (con l'attuale tasso di crescita): 12.204



fonte ISTAT - elaborazione grafica a cura di Wikipedia

Dati statistici sulla popolazione di San Pietro in Casale

Popolazione residente al 1 Gennaio 2009 per età, sesso e stato civile

Eta'	Totale Maschi	Totale Femmine	Maschi + Femmine
0-10	642	602	1244
11-20	457	410	867
21-30	581	528	1109
31-40	1026	958	1984
41-50	964	922	1886
51-60	736	761	1497
61-70	618	624	1242
71-80	442	586	1028
81-90	204	335	539
91-100 e più	16	67	83
TOTALE	5686	5793	11479

10.205	10.411	10.616	10.837	11.104	11.287	11.479	1.274	12,48%
Popolazione residente al 01/01/2003	Popolazione residente al 01/01/2004	Popolazione residente al 01/01/2005	Popolazione residente al 01/01/2006	Popolazione residente al 01/01/2007	Popolazione residente al 01/01/2008	Popolazione residente al 01/01/2009	Variazione popolazione 2003/2009	% Variazione popolazione 2003/2009

Cittadini Stranieri. Bilancio demografico anno 2008 e popolazione residente al 31 Dicembre –

	Maschi	Femmine	Totale
Popolazione straniera residente al 1° Gennaio	488	462	950
Iscritti per nascita	12	15	27
Iscritti da altri comuni	45	34	79
Iscritti dall'estero	40	55	95
Altri iscritti	7	2	9
Totale iscritti	104	106	210
Cancellati per morte	0	0	0
Cancellati per altri comuni	41	35	76
Cancellati per l'estero	1	1	2
Acquisizioni di cittadinanza italiana	4	11	15
Altri cancellati	0	0	0
Totale cancellati	46	47	93
Popolazione straniera residente al 31 Dicembre	546	521	1067
Minorenni	161	117	278
Nati in Italia	116	81	197
Famiglie con almeno uno straniero			462
Famiglie con capofamiglia straniero			394

Cittadini Stranieri. Popolazione residente per cittadinanza al 31 Dicembre 2008

Tutti i paesi di cittadinanza

	Maschi	Femmine	Totale		Maschi	Femmine	Totale
Albania	68	53	121	Libano	2	1	3
Angola	1	4	5	Marocco	133	113	246
Argentina	0	1	1	Messico	0	2	2
Austria	0	1	1	Moldova	2	16	18
Bangladesh	18	5	23	Nigeria	8	8	16
Belgio	1	0	1	Norvegia	0	1	1
Bosnia-Erzegovina	2	1	3	Pakistan	58	42	100
Brasile	0	5	5	Perù	0	1	1
Bulgaria	0	1	1	Polonia	3	12	15
Camerun	0	1	1	Portogallo	1	0	1
Cina Rep. Popolare	31	29	60	Regno Unito	2	0	2
Colombia	3	1	4	Rep. Ceca	0	1	1
Congo	3	3	6	Rep. Dem. Congo	1	0	1
Corea del Sud	0	1	1	Rep. Dominicana	7	5	12
Costa d'Avorio	3	5	8	Romania	79	97	176
Cuba	1	5	6	Russia Federazione	1	2	3
Danimarca	1	0	1	Senegal	1	1	2
Egitto	1	0	1	Serbia	6	2	8
Eritrea	2	1	3	Siria	8	8	16
Etiopia	1	0	1	Slovacchia	1	0	1
Filippine	6	3	9	Spagna	0	1	1
Finlandia	0	3	3	Sri Lanka	7	2	9
Francia	2	0	2	Stati Uniti	1	0	1
Germania	1	1	2	Svezia	0	1	1
Ghana	1	0	1	Svizzera	0	1	1
Giappone	1	1	2	Thailandia	1	0	1
Giordania	3	5	8	Tunisia	63	34	97
Grecia	2	0	2	Turchia	2	3	5
India	1	0	1	Ucraina	6	35	41
Lettonia	0	2	2	TOTALE	546	521	1067

Cittadini Stranieri. Popolazione residente per età e sesso al 31 Dicembre 2008

Eta'	Totale Maschi	Totale Femmine	Maschi
			+ Femmine
0-10	117	89	206
11-20	55	51	106
21-30	103	127	230
31-40	136	128	264
41-50	89	75	164
51-60	32	39	71
61-70	8	9	17
71-80	5	3	8
81-90	1	0	1
91-100 e più	0	0	0
TOTALE	546	521	1067

AMMINISTRAZIONE

Sindaco: Roberto Brunelli (lista civica Progetto per San Pietro in Casale 2009) dal 08/06/2009

Il Comune di San Pietro in Casale fa parte dal 2001 – insieme ai Comuni di: Argelato, Bentivoglio, Castello d'Argile, Castel Maggiore, Galliera, Pieve di Cento, San Giorgio di Piano – dell'Associazione intercomunale Reno Galliera. Dal 2008 l'Associazione è diventata Unione Reno-Galliera, con compiti più ampi, organi politici collegiali e personalità giuridica (a mo' delle soppresse Comunità montane).

L'associazione è stata costituita per gestire in forma associata i servizi per il territorio e l'impresa come lo sportello unico delle attività produttive, il corpo unico di polizia municipale, la pianificazione territoriale. Gestisce inoltre per conto dei singoli Comuni il servizio del personale e i sistemi informatici. I suoi uffici servono un bacino di utenza di più di 70.000 residenti.

Il Comune di San Pietro in Casale fa parte dal 2001 – insieme ad altri 133 comuni italiani (di variabile grandezza: dalle metropoli Roma, Milano, Torino a piccoli paesi) – dell'Associazione Rete Italiana Città Sane - OMS.

Questa associazione promuove le politiche e i programmi di salute pubblica locale, e attraverso il Piano per la salute (PPS) e la Valutazione di Impatto di Salute (VIS), sviluppa e monitora i sistemi locali e sviluppa metodiche per armonizzare lo sviluppo della città con la salute dei suoi cittadini.

TRASPARENZA E INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE:

per ottimizzare i processi lavorativi all'interno della nostra organizzazione, per potenziare la conoscenza e la partecipazione dei cittadini riguardo ai servizi ed alle attività promosse.

Essere trasparenti nei confronti del cittadino è diventato uno degli obiettivi delle amministrazioni pubbliche italiane. L'esigenza prioritaria alla quale si vuole rispondere è quella di rendere chiara l'attività amministrativa per poter soddisfare i diritti di informazione e di partecipazione dei cittadini.

Non pochi sono però gli ostacoli che si frappongono al raggiungimento di tale scopo. Anche quelle che potrebbero sembrare le condizioni minime di trasparenza, quali la corretta informazione preventiva all'utenza, la certezza delle regole e la relativa automaticità delle procedure, non sempre costituiscono le basi "normali" di un corretto processo di comunicazione cittadino-amministrazione. Questo si ripercuote, per altro, sui tempi di erogazione effettiva del servizio, sulla sua efficacia ed efficienza a scapito della qualità complessiva. Nello stesso tempo, poi, la scarsa chiarezza dei meccanismi interni di erogazione del servizio, causa-effetto della mancanza di coordinamento fra i vari uffici di uno stesso servizio o settore, incide sui processi decisionali delle organizzazioni rendendoli spesso confusi e non finalizzati. Tutto ciò riduce ancora la capacità degli enti pubblici di permettere la "visione" di quanto accade al proprio interno. A maggior ragione, quindi, è opportuno sottolineare come il processo di comunicazione con il cittadino costituisce parte integrante del servizio stesso e non un suo semplice corollario.

Gli Anni Novanta sono caratterizzati, dal punto di vista amministrativo, da una grande stagione di riforme. In particolare con le Leggi 142/90 e 241/90 si cerca di operare una radicale trasformazione nella e della Pubblica Amministrazione, proponendosi di affermare principi di trasparenza, efficienza e il diritto di accesso agli atti delle Pubbliche Amministrazioni.

Trasparenza ed efficienza rappresentano appunto l'affermazione del diritto di accesso alle informazioni. La vera rivoluzione, dettata e spinta da queste norme, può essere rilevata nella posizione di centralità riservata al cittadino nel rapporto/scontro con la macchina amministrativa.

Nel 1990 la Legge sul Procedimento Amministrativo, attribuendo dignità giuridica alle istanze di partecipazione dei cittadini e di trasparenza dei pubblici uffici, ha sfumato il rapporto di subordinazione tra cittadino e Pubblica Amministrazione: se prima era il cittadino a ruotare intorno al complesso sistema della Pubblica Amministrazione (spesso per rincorrerla) oggi è, o almeno dovrebbe essere, la Pubblica Amministrazione a fare del cittadino il suo centro di gravità, mettendolo nella condizione di poter fruire delle informazioni, consentendogli un adeguato livello di comprensione dei contenuti e soprattutto fornendogli facilità di accesso agli atti. Cosa questa che, nel corso degli ultimi anni, si va sempre più affinando, grazie ai nuovi mezzi di comunicazione e alla maggiore diffusione di internet.

Nel dibattito sul decentramento e sul processo di federalismo non può essere estranea la questione della trasparenza e dell'informazione. Se "decentrare" significa avvicinare il cittadino al livello di "governo" più prossimo appare contraddittorio che, proprio sulla facilità di accesso ai dati, alle informazioni, alle notizie utili alle persone, non si operi con la sensibilità e l'attenzione adeguata ai compiti che nel tempo sono stati, e probabilmente saranno, affidati alle Amministrazioni locali. In particolare, quando si affrontano temi rilevanti come i Bilanci degli Enti locali, come vengono indirizzate le spese e, quindi, come sono spesi i soldi dei contribuenti, diventa fondamentale la loro conoscenza e la loro diffusione a tutti i cittadini. Oggi la quota di tassazione locale è ormai rilevante e, spesso, viene vissuta come impropria e insopportabile dai contribuenti - principalmente dai percettori di reddito fisso- e il non sapere perché e quanto si paga rende ancora più insopportabile tutto ciò.

Considerando le notevoli risorse ed energie dedicate alla realizzazione e alla gestione dei siti web della Pubblica Amministrazione, a partire dal 2000 si è estesa una riflessione sulla qualità dei siti web pubblici e sul loro grado di navigabilità, i cui parametri vengono colti sia nella completezza ed esaustività delle informazioni pubblicate, sia nell'usabilità, cioè il criterio per cui le informazioni devono essere organizzate e strutturate in modo da garantire la massima fruibilità e trasparenza.

Cosa questa rafforzata dalla Legge Finanziaria del 2007 laddove, anche sull'onda del dibattito sui "costi della politica", si obbliga gli Enti Locali a pubblicare sul loro sito WEB ufficiale, con aggiornamento semestrale, gli elenchi dei consulenti esterni e gli elenchi degli incarichi di amministratori delle Società partecipate dagli Enti Locali con i relativi compensi.

Il nostro comune si è adeguato a tutte le nuove normative, pubblica sui propri siti istituzionali gli atti deliberativi adottati da Giunta e Consiglio, rispetta in pieno le norme sulla trasparenza con tutte le informazioni pubblicate sul sito

TERRITORIO E AMBIENTE URBANO

Nell'ambito delle politiche del territorio, l'Amministrazione intende sviluppare un modello che, attraverso l'attività urbanistica, favorisca uno sviluppo armonico del tessuto urbano e una crescita equilibrata e sostenibile, fondata sulla cultura del recupero e della valorizzazione del territorio, con particolare riguardo alla tutela dei territori agricoli a maggiore valenza ambientale e paesaggistica ed alla riqualificazione energetica del patrimonio edilizio esistente per la quale saranno previste specifiche forme di incentivazione.

Questi obiettivi saranno perseguiti attraverso il completo rinnovamento degli strumenti urbanistici, già avviato con la redazione del Piano Strutturale Comunale (PSC) in forma associata da parte dell'Ufficio di Piano dell'Unione Reno Galliera. L'Amministrazione comunale, come previsto dalla L.R. 20/2000, si doterà entro breve, del proprio PSC, del nuovo Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) e del primo Piano Operativo Comunale (POC). La redazione di questi strumenti, sempre avvalendosi dell'Ufficio di Piano, vedrà, come già in passato, la partecipazione di cittadini, professionisti e associazioni. In particolare per l'elaborazione del POC l'Amministrazione intende avvalersi dello strumento della concertazione urbanistica, attraverso la sottoscrizione di accordi con gli attori privati ex art.18 L.20/2000, al fine di ottimizzare al meglio le sinergie pubblico-privato per incrementare la dotazione di servizi e infrastrutture del territorio.

La crescita prevista sarà, comunque, abbastanza contenuta e sarà affiancata da una politica di sostegno alla costruzione di alloggi di edilizia residenziale pubblica da destinare alle fasce di popolazione più deboli, come previsto dagli accordi di pianificazione a livello provinciale.

Nell'ambito delle politiche per l'ambiente e lo sviluppo sostenibile, grande rilevanza sarà data alla riqualificazione di parchi pubblici e aree verdi, anche attraverso il coinvolgimento della comunità dei cittadini, a progetti ed investimenti per il risparmio energetico, anche attraverso l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili, all'incremento della raccolta differenziata, con specifiche iniziative di sensibilizzazione della cittadinanza e di incentivazione economica.

Per quanto concerne le opere pubbliche, le risorse sempre più esigue da destinare agli investimenti, saranno concentrate sui temi di maggiore importanza e priorità quali la manutenzione straordinaria di strade, edifici scolastici e pubblici in genere, l'ampliamento della rete di piste ciclabili, l'ampliamento del cimitero del Capoluogo, con l'obiettivo di migliorare ulteriormente la vivibilità e la qualità dell'ambiente urbano.

L'Amministrazione si pone, inoltre, l'obiettivo di portare a termine il progetto, già avviato nello scorso mandato, per la concessione della realizzazione e gestione del nuovo centro natatorio all'interno del centro sportivo comunale, che sarà ulteriormente arricchito con la realizzazione di una nuova palestra polivalente da destinare prevalentemente all'attività agonistica.

CULTURA

Per la politica culturale resta prioritario per l'Amministrazione Comunale l'impegno, già dimostrato in questi ultimi anni, per la valorizzazione e il potenziamento del Parco Culturale cittadino che comprende la Biblioteca "Mario Luzi", la Biblioteca Ragazzi e il Museo Casa Frabboni, nonché il parco che collega fra loro le varie strutture. Si tratta di un impegno complesso e gravoso soprattutto sul piano economico e reso ancora più difficile in questi ultimi anni dagli inevitabili tagli al bilancio comunale. Nonostante le difficoltà, l'Amministrazione continua a considerare il Parco Culturale un'eccellenza non solo di San Pietro in Casale ma dell'intero territorio provinciale in quanto si tratta di una realtà unica, e proprio per questo considera prioritario l'impegno per la sua valorizzazione.

Il potenziamento del Parco Culturale passa anche attraverso il progetto di costituzione dell'Archivio fotografico comunale presso Casa Frabboni per il quale sono previsti importanti passi avanti: sono già stati avviati i necessari contatti con l'IBC (Istituto Beni Culturali) della Regione Emilia Romagna per definire congiuntamente le modalità di catalogazione e archiviazione dei materiali depositati e di finanziamento dello stesso, e contestualmente sono già stati definiti gli accordi per la digitalizzazione delle fotografie di Daniele Lelli con la finalità di costituire un archivio fotografico online a disposizione dei cittadini. Nel corso del 2010 è prevista una presentazione pubblica del progetto e un programma di eventi espositivi che potranno coinvolgere anche altri Comuni.

Resta di fondamentale importanza il rapporto con i soggetti (siano essi organizzati o no) che operano sul territorio nell'ottica del principio di sussidiarietà: Polaris, Pro Loco, Artistigando, LiberaMente, Laboratorio musicale "Il Saltarello", Arci Asia, Gruppo archeologico "Il Saltopiano", Gruppo Danze popolari, ANPI, ANSPI.

E' confermata la volontà di procedere con le programmazioni sovracomunali per stringere accordi finalizzati a sinergie, economie di scala e per garantire la qualità delle proposte. In questo modo si risparmia, si aumenta il bacino di utenza, si promuovono e si diffondono maggiormente gli eventi e si crea un sistema a rete. Le esperienze più significative riguardano Tracce di Teatro d'Autore (nell'anno 2004 ha vinto il Premio nazionale della critica del teatro d'autore), Borghi e Frazioni in musica (con San Pietro in Casale come comune capofila), Domeniche a teatro, Evocamondi (progetto sulla multiculturalità). Per realizzare progetti con questa qualità non sono sufficienti le risorse economiche messe a disposizione dai singoli Comuni promotori: ogni Ente si impegna quindi per la ricerca di sponsor finalizzata a coprire la parte più significativa dei costi.

Di seguito si riportano le linee principali delle strutture presenti sul territorio.

Biblioteca "Mario Luzi"

Aperta al pubblico 6 giorni alla settimana con due aperture serali fino alle 22.30 e con la possibilità di usufruire dell'ampio giardino, essa rappresenta per San Pietro in Casale un luogo di riferimento di straordinaria importanza non solo per le attività strettamente connesse all'attività bibliotecaria (prestiti, prestiti interbibliotecari, utilizzo di internet, consulenza per ricerche) ma anche per gli eventi legati alla promozione della lettura: ora del tè, ore del viaggio, ora dell'autore, rassegna "Fuori chi legge" (con la presentazione di volumi alla presenza degli autori e con degustazioni a tema). Particolarmente significativo il progetto e il coinvolgimento del gruppo di "lettura ad alta voce". Essa è affidata in gestione a seguito di gara d'appalto. Dall'autunno 2009 è la struttura scelta per il sistema Wi-Fi.

Anche per il 2009-2010 la biblioteca è stata accreditata come luogo per lo svolgimento del servizio civile nazionale e le è stato assegnato un volontario.

Biblioteca Ragazzi

Anche la biblioteca ragazzi rappresenta per San Pietro in Casale e anche per i Comuni limitrofi un importante luogo di riferimento grazie alla ricca programmazione di attività rivolte ai bambini. Tra queste: progetto "Leggere la biblioteca" (coinvolge le scuole materne e le prime elementari e si svolge durante l'anno scolastico con un incontro al mese per ogni sezione); gara di lettura (coinvolge quinte elementari e prime medie. Si svolge da gennaio a marzo e sono 5 incontri), Nati

per leggere (progetto della Provincia di Bologna): 2 incontri nel corso dell'anno scolastico; tutti i sabati durante l'anno scolastico "sabato da favola" e laboratorio di manualità con coinvolgimento dei genitori nella lettura ad alta voce di storie ai bambini; tornei estivi di scacchi, dama e shangai; progetto teatro scuole medie: le classi seconde scrivono delle storie, le classi terze mettono in scena uno dei testi. Spettacolo finale in teatro.

Per il 2009-2010 la biblioteca è stata accreditata come luogo per lo svolgimento del servizio civile nazionale e le è stato assegnato un volontario.

Museo Casa Frabboni

Si tratta di uno degli spazi espositivi più significativi dell'intero territorio provinciale sia per l'eleganza dell'edificio e la sua felice collocazione all'interno di un Parco Culturale in pieno centro cittadino sia per la qualità degli eventi espositivi fino ad oggi organizzati. Ha infatti una sua programmazione che si caratterizza per la valorizzazione dei talenti artistici espressi dal nostro territorio con particolare attenzione ai giovani artisti emergenti e con almeno un paio di appuntamenti espositivi annuali dedicati ad artisti già affermati a livello nazionale. Ultimi in ordine di tempo lo scultore Franco Mauro Franchi (è in fase di realizzazione il catalogo della mostra del 2008), l'incisore André Beuchat, l'illustratrice Francesca Ghermandi in occasione della giornata mondiale per i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza (con il coinvolgimento delle scuole materne comunale, statale e parrocchiale e delle classi della scuola elementare che hanno visitato la mostra ascoltando una narrazione), la mostra collettiva di scultura organizzata insieme alla fonderia Merighi Arte di Bologna nel 2009. Per il 2010 è in fase di preparazione una mostra antologica dedicata allo scultore concittadino Raimondo Rimondi recentemente scomparso e al quale è già dedicata una sala della sezione museale che ospita la sua donazione.

Anche per il 2010 in occasione della giornata mondiale per i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza è in programma una mostra dedicata alle illustrazioni d'arte per i ragazzi con l'intento di renderlo un appuntamento annuale.

Parco della Memoria – Il Casone Partigiano

I Comuni di Argelato, Baricella, Bentivoglio, Castel Maggiore, Castello D'argile, Galliera, Granarolo Dell'emilia, Malalbergo, Minerbio, Pieve di Cento, San Giorgio di Piano e San Pietro in Casale si sono associati nel 2007 per la costituzione, la promozione e la gestione del "Parco della memoria Casone del Partigiano" sito nel territorio del Comune di San Pietro in Casale – località Rubizzano.

L'obiettivo dei Comuni è quello di mantenere vivi lo spirito, gli ideali e la memoria dei Partigiani e degli eventi che qui sono accaduti; di raccogliere, conservare e divulgare documenti, testimonianze, materiali che ricordano la Resistenza e la Guerra di Liberazione diffondendo, specie fra le nuove generazioni, gli ideali di pace, di libertà, di giustizia sociale e di democrazia che hanno ispirato la Costituzione della Repubblica italiana.

Il "Parco della memoria Casone del Partigiano" si prefigge lo scopo di collaborare con le altre analoghe Istituzioni ed in particolare con il Parco storico di Monte Sole (luogo simbolo del nostro Appennino) dove è attiva da diversi anni la "Scuola di Pace".

Nel solco delle finalità e degli obiettivi della convenzione intercomunale prosegue l'attività Parco. Nel 2009, oltre al tradizionale appuntamento del XXV Aprile, sono state realizzate, presso il Casone, altre iniziative fra le quali: un progetto dedicato ai ragazzi condotto dagli operatori della nostra biblioteca, laboratori teatrali rivolti a ragazzi disabili condotto dall'Associazione Camelot.

Per il futuro, anche per il necessario rinnovo della Convenzione intercomunale, è prevista la possibilità di stringere maggiori rapporti con la vicina OASI La Rizza di Bentivoglio, che già dispone di strutture di servizio per la ricezione turistica, per programmi di gestione, di promozione e di sviluppo comuni ed integrati

COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE

L'Amministrazione comunale intende affinare e migliorare ulteriormente la propria attività nel campo della "comunicazione istituzionale". Partendo dalle risorse umane con l'istituzione di una specifica figura di "Istruttore addetto alla comunicazione istituzionale" e intervenendo sugli strumenti di comunicazione.

Si intende infatti rivedere il sito web comunale, il periodico l'Orologio, il sistema dei comunicati stampa ed intervenire metodicamente sulla documentazione, anche fotografica, di tutti gli avvenimenti che accadono nel nostro Comune.

Sarà quindi necessario sviluppare e implementare nuove forme di comunicazione anche telematica per allacciare un filo diretto con i cittadini per fornire loro tutte le informazioni necessarie per fruire nel modo migliore i servizi, iniziative ed eventi.

La Pubblica Amministrazione, che al proprio interno ha sensibilmente innovato il lavoro con i sistemi informatici, deve invece recuperare terreno nel rapporto con i cittadini utilizzando un linguaggio chiaro e comprensibile e favorendo e sviluppando l'uso del PC e della rete.

POLITICHE GIOVANILI

L'Amministrazione comunale è impegnata a redigere un progetto di gestione e di utilizzo, già dal 2010, del nuovo **Centro giovanile per la musica e le attività espressive**, centro di aggregazione giovanile finalizzato all'espressione e formazione artistica, ultimato nel 2009.

Una realtà inserita nel più vasto progetto Distrettuale "Giovani nella rete" che vuole promuovere interventi di promozione e sviluppo dei servizi rivolti ai giovani attraverso la qualificazione dei Centri Giovanili del Distretto e la creazione di un sistema sempre più articolato e organizzato di promozione e valorizzazione del protagonismo giovanile.

Obiettivi specifici del progetto distrettuale

- Arricchire la dotazione tecnologica dei Centri Giovanili
- Consolidare la rete tra i Centri Giovanili del Distretto
- Potenziare la sinergia con gli altri progetti/servizi distrettuali dedicati ai giovani
- Coinvolgere le realtà giovanili formali e informali nella creazione di eventi/iniziative volti alla promozione della creatività giovanile
- Creare attraverso un processo partecipato la terza edizione del festival "Immagino, creo..." dedicato alla creatività giovanile

SPORT E TEMPO LIBERO

Nei prossimi anni San Pietro in Casale potrà contare su nuovi e innovativi impianti per la pratica dello sport e per il tempo libero:

- un **Impianto natatorio coperto e scoperto** presso l'area attigua al Centro Sportivo Faccioli attraverso la concessione di realizzazione e gestione ad una Società privata, il cui procedimento è già stato avviato;
- una **nuova Palestra** in grado di garantire per capienza, requisiti e caratteristiche la realizzazione dell'attività agonistica per le società di basket e pallavolo

Un notevole potenziamento della dotazione impiantistica del nostro Comune che però non rappresenta l'unico obiettivo da perseguire. Sarà infatti necessario proseguire nell'impegno per la qualificazione, per il mantenimento in buona efficienza e per l'adeguamento alle norme di sicurezza degli impianti esistenti.

E' inoltre prevista, per i più piccoli, la riqualificazione delle aree gioco nei parchi e nelle aree verdi comunali con la sostituzione delle strutture deteriorate con nuovi giochi.

Tutto questo non può però prescindere dal coinvolgimento delle società sportive locali, che rappresentano il livello ideale per promuovere la partecipazione e il coinvolgimento dei cittadini nelle attività motorie e sportive riconoscendo loro, come già succede oggi, nuove responsabilità

gestionali, garantendo altresì accessibilità e fruibilità alle attività e agli impianti al maggior numero possibile di cittadini, di ragazzi e ragazze.

L'Assessorato intende inoltre promuovere, per i prossimi anni, in accordo con l'Associazione Promozione ed Organizzazione Sport e Tempo libero e le società sportive del territorio una edizione annuale della Festa comunale dello sport.

WELFARE DI COMUNITA'

Il nostro Comune è organicamente inserito nel Distretto socio-sanitario Pianura EST, costituito da 15 Comuni con una popolazione complessiva di 150.000 abitanti. Rappresenta il Comune capo-fila del Distretto, al cui interno opera il nuovo Ufficio di Piano, strumento tecnico e gestionale al servizio della Programmazione sociale e socio-sanitaria del distretto.

Programmazione che nel 2009 ha approvato e varato il "Piano di zona distrettuale per la salute e il benessere sociale 2009/2011" e il "Programma attuativo 2009".

Un programma imperniato sul valore strategico dell'integrazione sociosanitaria anche alla luce dell'istituzione del Fondo regionale per la non autosufficienza che ha stanziato importanti risorse per il finanziamento di servizi ed attività a favore di anziani non autosuffici e cittadini disabili, in un nuovo sistema di governance che, partendo dal Piano regionale Socio sanitario, ha inteso chiarire responsabilità e competenze, armonizzare gli strumenti di pianificazione e costituire uffici tecnici congiunti tra Comuni e Aziende Usl (nuovi uffici di Piano) per sostenere l'intero processo.

Il cambiamento che a tutti richiede il Piano socio sanitario è forte. Le parole chiave sono autonomia e centralità delle persone rispetto ai progetti di cura. I servizi devono mettersi a disposizione gli uni degli altri per realizzare progetti che ruotino attorno alla complessità dei bisogni.

La sfida dell'integrazione è duplice e riguarda in primo luogo i rapporti tra il sistema sociale e il sistema sanitario. E' necessario integrare i percorsi assistenziali, le risorse, le programmazioni attraverso la semplificazione e l'allineamento degli strumenti programmatori sociali e sanitari. E' necessario integrare tutte le politiche che incidono sulla salute, il benessere, la vita dei cittadini (Urbanistica, Ambiente, Sicurezza etc.).

Ma l'integrazione passa anche dal rapporto i soggetti pubblici e i soggetti privati, dal rapporto con il Terzo settore e quindi con tutto il ricco mondo dell'Associazionismo e del volontariato che vengono coinvolti nella programmazione, progettazione, realizzazione ed erogazione degli interventi del sistema locale dei servizi sociali a rete.

I complessi bisogni sociali degli anziani, dei giovani ma anche degli adulti rischiano di rimanere confinati all'interno delle famiglie, oggi sottoposte a una nuova e forte tensione. Rispetto al passato anche nel nostro Distretto, nel nostro Comune cresciuto nella popolazione ed economicamente, esistono problemi di inclusione sociale, le comunità meno coese socialmente, aumentano le disuguaglianze sociali, aumentano e i rischi di vulnerabilità e di esclusione sociale per ampie fasce di popolazione.

Dobbiamo pertanto sentirci impegnati nel:

- rafforzamento della coesione sociale per costruire un nuovo equilibrio tra sviluppo economico e crescita sociale, attraverso azioni di promozione sociale, di contrasto alla povertà e al rischio di esclusione sociale, di sostegno all'integrazione/inserimento sociale e lavorativo di persone e famiglie.
- promozione dell'agio e del protagonismo di bambini, ragazzi e giovani nei processi di formazione e di crescita, e riqualificazione del sistema di accoglienza dei minori.
- dare sostegno alle responsabilità familiari di cura e alla loro condivisione, con particolare riferimento al ruolo delle donne. Supportare i progetti di vita di anziani, disabili, minori con limitata autonomia. Sostenere il ricco mondo delle risorse di cura e relazionali, anche familiari, che possono garantire la dignità e la libertà della persona non autosufficiente e la tutela del minore. Promuovere la cultura della domiciliarità e il sostegno a interventi per garantire la permanenza delle persone nel proprio contesto di vita.

Tutto questo è contenuto nella Programmazione distrettuale confluita nel Piano triennale per la salute e il benessere sociale 2009/2011.

LA RETE DEI SERVIZI SOCIALI E SOCIO SANITARI

I cittadini di San Pietro in Casale, già da alcuni anni, accedono ai servizi sociali e socio sanitari attraverso lo Sportello sociale e scolastico che rappresenta il punto unico d'accesso. Grazie ad un omogeneo sistema informativo, condiviso a livello provinciale, gli sportelli sono collegati tra di loro e con tutte le strutture socio-sanitarie e sanitarie del Distretto. Nel 2009 sono stati collegati anche gli ospedali, compresi quelli cittadini, per gestire in rete le dimissioni protette di anziani e cittadini non autosufficienti che hanno necessità di servizi di assistenza dopo l'uscita dall'ospedale.

Nei prossimi anni questo sistema verrà ulteriormente potenziato con il completamento del software per la presa in carico dei disabili e dei minori, con l'attivazione di un portale per i servizi sociali e socio-sanitari, consultabile dagli operatori e dai cittadini con l'obiettivo di permettere l'accesso ai servizi da qualsiasi punto della rete. E' infine previsto il collegamento con gli sportelli distrettuali sanitari.

Per la gestione dei servizi sociali e socio sanitari in forma unitaria ed integrata, il Comune di San Pietro in Casale prosegue l'esperienza del "Sistema integrato dei servizi sociali, socio sanitari e sanitari distrettuali". Un modello condiviso tra Comuni e Azienda USL per gestire in modo associato servizi e progetti e che comprende l'insieme delle prestazioni e delle attività socio-assistenziali a favore degli anziani, dei minori delle loro famiglie e dei cittadini disabili.

L'idea di "Sistema Integrato Territoriale" conferma e sottolinea la centralità della persona che deve essere collocata nel luogo in cui questa vive, nel suo contesto di riferimento familiare, sociale e sanitario. Il modello conferma il ruolo del Comune quale riferimento territoriale di primo accesso e di individuazione del bisogno per il cittadino e il ruolo del Distretto Socio Sanitario quale depositario della funzione specialistica di valutazione multiprofessionale e multidisciplinare degli interventi socio-sanitari.

Nei prossimi anni è previsto il consolidamento dei servizi fin qui svolti con la costante ricerca dell'innovazione e dell'adeguamento necessario ai nuovi bisogni emergenti creati anche dalla grave crisi economica che ha determinato un consistente aumento delle famiglie in difficoltà, di cittadini senza lavoro, di nuovi poveri.

Per il 2010, nell'ambito della gestione associata fra i Comuni del Distretto Pianura EST, oltre alla conferma dei principali servizi e progetti, già elencati nella Relazione previsionale e programmatica, è previsto:

- il potenziamento del Servizio di assistenza domiciliare, già conferito all'ASP (Azienda Servizi alla Persona) Galuppi – Ramponi, con l'estensione a regime del servizio pomeridiano e la copertura del periodo estivo per l'emergenza caldo;
- per detto servizio l'applicazione di un unico Regolamento per il SAD (Servizio Assistenza Anziani) a livello Distrettuale e conseguentemente tariffe omogenee per gli utenti di tutti i Comuni;
- il consolidamento del Sistema che coinvolge le Assistenti familiari e le famiglie che usufruiscono del loro servizio attraverso: formazione, tutoraggio, sostegno economico etc..
- la prosecuzione dell'Accordo fra Comuni e OO.SS. per sostenere le famiglie colpite dalla crisi economica con l'attivazione di tirocini formativi, formazione, sostegno al reddito, agevolazioni tariffarie con il calcolo dell'ISEE simulato per chi usufruisce di servizi comunali.
- il potenziamento del nuovo servizio "Lo sportello comunale per il lavoro", gestito da FUTURA s.p.a che opera , in un sistema di rete con tutti gli sportelli provinciali e con i Centri per l'impiego provinciali, per orientare il cittadino verso il mondo professionale e del lavoro e sempre più collegato ed in rete con gli sportelli sociali;
- il sostegno al progetto di socializzazione rivolto alle persone colpite da demenza e da disturbi cognitivi e ai loro familiari "AMARCORD AL CAFE", gestito in modo straordinario dal volontariato e dagli stessi familiari, e il consolidamento dell'attività del CENTRO STUDI

sull'Alzheimer in collaborazione con Università, AUSL, Futura, Parrocchia, Associazione "Ama amarcord" e Comune;

- Il consolidamento del Tavolo del volontariato e del terzo settore per condividere un programma comune di azioni ed interventi a favore della comunità. San Pietro in Casale è un Comune ricco di Associazioni che gestiscono iniziative e servizi in modo sussidiario (Auser, Avis, AdvS etc..) che svolgono attività a favore di cittadini con gravi disabilità e a favore dei loro familiari (Ama amarcord, la Fondazione le chiavi di casa, Idee ed esperienze) senza i quali saremmo tutti più soli e più poveri.

Nel 2010 è inoltre previsto di avviare la profonda innovazione, introdotta dalla Regione Emilia Romagna, per l'Accreditamento dei servizi sociali e socio sanitari (Assistenza domiciliare, strutture protette per anziani e disabili etc..). Un nuovo modello gestionale che punta al superamento del sistema degli appalti al ribasso e al superamento di tutte le gestioni miste per individuare un "Soggetto gestore" pubblico o privato responsabile dell'intera filiera del servizio. L'Accreditamento, nell'ambito delle scelte di programmazione del Comitato di Distretto che individua le quantità e i servizi necessari, verrà rilasciato dopo un complesso percorso istruttorio per i servizi inseriti nella suddetta programmazione solo se in possesso dei requisiti qualitativi che la Regione ha già individuato.

Il nostro Comune, in qualità di comune capo-fila, è stato individuato quale Ente che dovrà formalmente rilasciare l'accreditamento ai soggetti richiedenti. L'istruttoria sarà condotta dall'Ufficio di Piano.

ISTRUZIONE PUBBLICA, ASILO NIDO E SCUOLA PER L'INFANZIA

Scuola dell'obbligo

Questa Amministrazione si è sempre dichiarata contraria ad ogni intervento legislativo che abbia come unico obiettivo il taglio delle risorse alla Scuola ed in particolare alla Scuola pubblica, e la recente Riforma Gelmini va in questa direzione. E infatti vogliamo porre, al centro della nostra attività politico amministrativa, la qualità dell'apprendimento.

Sosteniamo, con convinzione, una scuola pubblica, di qualità, più autonoma e radicata nel territorio, una scuola che valorizzi il merito e non lasci indietro nessuno, capace di educare al rispetto e alla responsabilità e di rendere effettivo il diritto all'istruzione, costituzionalmente garantito per tutti e per ciascuno, una scuola più sicura e qualificata per allievi, insegnanti, dirigenti e personale tutto, con adeguate risorse finanziarie e di personale, con la stabilizzazione dei rapporti di lavoro e con interventi per la sicurezza, la funzionalità e la riqualificazione delle strutture scolastiche.

Pertanto nel nostro Comune ci sentiamo impegnati a perseguire alcuni obiettivi prioritari: il mantenimento dell'attuale offerta formativa, garantire l'inserimento e l'integrazione dei bambini stranieri, il sostegno ai bambini disabili e promuovere, con progetti concordati con la Dirigenza dell'Istituto comprensivo attività di qualificazione scolastica. musica, teatro, invito alla lettura etc.

Il Centro pubblico di formazione professionale, presente ed attivo a San Pietro in Casale, arricchisce l'offerta formativa permettendo di rispondere all'esigenza di formazione del mondo del lavoro, ivi compresi i servizi pubblici, creazione di impresa, corsi di apprendistato, gestisce il CIOP e servizi di orientamento per il lavoro.

Per la riqualificazione delle strutture, dopo i consistenti interventi sulle aree verdi delle Scuole con i progetti di urbanistica partecipata e il rifacimento del tetto delle Scuole Elementari di Maccaretolo, è prevista nel 2010 una sostanziale riqualificazione interna della primaria di Maccaretolo per aule e servizi.

Refezione scolastica

Per questo servizio, che oggi produce oltre 140.000 pasti annui, come precisato nella relazione previsionale e programmatica, la principale novità è rappresentata dalla costituzione di una Società a maggioranza pubblica (Se.R.A.) fra le Amministrazioni comunali di San Pietro in Casale, Malalbergo, Galliera e San Giorgio di Piano e un partner privato specializzato per la gestione

associata del servizio di ristorazione scolastica e del nuovo Centro di preparazione pasti. L'attività della nuova società, alla quale i Comuni hanno conferito personale e servizi, inizierà dal 1° gennaio 2010.

Il Comune non è più quindi produttore e gestore dei servizi di ristorazione scolastica ma impegnato a definire linee e standard di qualità e a controllare il servizio gestito dalla società SERA.

Asilo nido e Scuola per l'infanzia

L'Amministrazione comunale ha investito molto negli ultimi anni sia nell'adeguamento delle strutture sia nell'ampliamento delle sezioni sia di nido che di materna

Nel 2009 sono state reinternalizzate, con l'assunzione di n.6 insegnanti, tre sezioni di Scuola comunale per l'infanzia e il nostro sistema misto vede pertanto funzionanti: n.7 sezioni comunali, cinque private parrocchiali e una statale. Un sistema che, fino ad oggi, ha garantito una risposta positiva a tutte le famiglie che hanno fatto richiesta del servizio.

Per quanto riguarda il servizio nido, le sei sezioni comunali attive hanno permesso anch'esse di rispondere al totale delle richieste.

La popolazione di San Pietro in Casale è però cresciuta molto in questi ultimi anni e pertanto non è quindi più scontato confermare questi risultati. Sarà quindi necessario affrontare, nelle programmazioni future, il tema del "potenziamento" dell'offerta per la Scuola dell'infanzia auspicando un maggiore impegno dello Stato per l'attivazione di una seconda sezione statale. Su questo si lavorerà già dal 2010.

Pertanto l'amministrazione è impegnata, già nei prossimi mesi, a definire la nuova organizzazione dei servizi per l'infanzia per i prossimi anni scolastici adottando, se necessario, anche nuove modalità gestionali.